

studio della batteriologia nel campo sperimentale di Sant'Alessio e stava bene colà all'ombra di quel grande Istituto sperimentale.

Il nostro Cuboni ha fama di uomo illustre, e tale è, ma ha troppo da fare.

Ora la batteriologia agraria è neonata fra noi e bisogna circondarla di grandi cure, tenerla lontana da possibili assorbimenti ed accarezzarla come una bimba che dà grandi speranze per l'avvenire, ma che ora è delicatissima e pericola anche dai contatti di robuste ed antiche istituzioni.

Detto ciò, ripeto che non faccio proposte, sono sicuro che l'onorevole ministro ascolterà la mia voce. In quanto al capitolo passato, a proposito del quale si è detto che noi abbiamo fatto quanto era possibile per la pellagra, la Camera si onora di una legge veramente benefica, nella quale, abbiamo accordato 100 mila lire a questo Ministero, le quali forse pericolavano. Pericolavano; perchè è vero che a questo scopo furono messe in bilancio, anche 100 mila lire nel Ministero dell'interno, ma si diceva da taluno: mettetele tutte al Ministero dell'interno.

Al ministro dell'interno do tutti i voti miei, e lo sanno tutti in quest'aula, ma le 100 mila lire per la pellagra non gliele darei davvero. Esse servono qui a prevenire la pellagra, e tra i mezzi, atti a prevenirla, vi è la istituzione di un cambio, che porta il modesto mio nome, per la quale istituzione un contadino, che abbia mezzo sacco, un sacco di granone avariato, lo porta e riceve un mezzo sacco, un sacco di granone buono, senza pagar nulla, e il granone avariato è distrutto. Vedete voi anche da questi capillari della carità come possa sorgere felicemente il movimento del circolo sociale!

Ed ora, della vostra attenzione amabilissima io vi ringrazio. (*Bene! Bravo!*)

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non ho bisogno di dire all'onorevole Guido Baccelli che gli sono grato delle parole da lui pronunziate e che, cioè, adattandomi a ridurre di cinquemila lire lo stanziamento di questo capitolo, non poteva essere nell'animo mio l'idea di sopprimere alcune delle buone iniziative da lui prese, nè di ridurre gli studi di batteriologia, che egli ha istituito a Roma. L'onorevole Baccelli, che è maestro nelle cose della clinica, e dell'igiene individuale e sociale, forse non ha avuto mai la pazienza di fermarsi a esaminare la distribuzione dei fondi nei singoli capitoli. Il capitolo, di cui si tratta, non provvede, infatti, agli studi, dei quali l'onorevole

Baccelli ha fatto ora parola; di più, a dir vero, anche nell'esercizio passato, con una nota di variazione, ne furono tolte tremila lire, perchè non venivano impiegate, e furono pertanto assegnate ad altro capitolo. Altre migliaia di lire furono tolte pure lo scorso anno, e date alla pellagra. Gli studi di batteriologia da lui iniziati non sono affatto disturbati, e saranno continuati, come sono continuati quelli speciali di batteriologia per l'Agro Romano. La Giunta generale del bilancio a proposito di questo capitolo, non già perchè credesse che fossero ridotti questi studi, ma forse per la intonazione generale della relazione, ha espresso il desiderio, e questo desiderio lo ha pure il ministro, che le esperienze agrarie e gli studi siano largamente espliciti. Questo bene corrisponde ai miei propositi e a quelli, torno a ripetere, di qualunque ministro il quale presieda alle cose dell'agricoltura. La Giunta ha creduto pertanto di accrescere lo stanziamento. Io non mi oppongo a questo maggior stanziamento e ringrazio l'onorevole Baccelli che ha così dottamente illustrata questa necessità, ma tengo ad assicurarlo che quelle ricerche scientifiche, che egli ha istituite, non rimanevano offese, anche perchè non sono comprese, ripeto, in questo capitolo.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni resta approvato il capitolo 54.

Capitolo 55. Classi agricole. Sussidi e incoraggiamenti a cooperative di produzione, di consumo e ad altre istituzioni, che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi, lire 21,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigna.

VIGNA. Io non desidero altro che una spiegazione dall'onorevole ministro. Della materia di questo capitolo ho già parlato nella discussione generale, e l'onorevole ministro ha promesso che avrebbe dato tutto il suo aiuto alle piccole cooperative di produzione e consumo di lavoratori dei campi. Ma mentre trovo che al Senato egli aveva accettato un ordine del giorno col quale gli si faceva invito di aumentare questo stanziamento, viceversa l'aumento non si verificò; e quando, parlando nella discussione generale, io gli feci rilevare la cosa, egli mi rispose che il bilancio era già stato presentato in quel tempo.

Gli faccio ora notare che dopo la discussione del Senato, avvenuta il 5 dicembre scorso, egli presentò una nota di variazione in data 30 gennaio 1904 in cui lo stanziamento invece di essere aumentato, fu diminuito di 4,000 lire; il che è perfettamente contrario a quanto egli aveva dichiarato essere nelle sue intenzioni. Non Le muovo rimprovero di avere agito diversamente dalle promesse, voglio credere che la sua